

DIPARTIMENTO POLITICHE STRUTTURALI E AFFARI EUROPEI
STRUTTURA PROGRAMMAZIONE FONDO SOCIALE EUROPEO

Provvedimento dirigenziale

N. 7465 in data 16-12-2020

OGGETTO: APPROVAZIONE DI INTEGRAZIONI E MODIFICHE DELLE DISPOSIZIONI DEROGATORIE ALLE DIRETTIVE REGIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA COFINANZIATE DAL PO FSE 2014/20 E DAL PIANO GIOVANI DELLA VALLE D'AOSTA, A SEGUITO DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19, DI CUI AL PD N. 5130/2020.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROGRAMMAZIONE FONDO SOCIALE EUROPEO

- a) visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 dicembre 2020 recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante: «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante: «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», nonché del decreto-legge 2

dicembre 2020, n. 158, recante: «Disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 301 del 3 dicembre 2020;

- b) richiamati i propri provvedimenti dirigenziali:
- n. 3614 del 22 luglio 2020 recante l'approvazione delle Disposizioni derogatorie alle Direttive regionali per la realizzazione di attività cofinanziate dal PO FSE 2014/20 e dal Piano Giovani della Valle d'Aosta (di seguito, Disposizioni derogatorie), a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
 - n. 5130 del 7 ottobre 2020, relativo l'approvazione di nuova metodologia per la definizione di opzioni di semplificazione di costo (OSC) relative alle spese di dotazione strumentale degli enti di formazione e sostituzione delle Disposizioni derogatorie alle Direttive regionali per la realizzazione di attività cofinanziate dal PO FSE 2014/20 e dal Piano Giovani della Valle d'Aosta, a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 di cui al PD n. 3614/2020;
 - n. 6680 del 1° dicembre 2020 con cui è stato prorogato il riconoscimento dei costi aggiuntivi connessi all'emergenza epidemiologica da COVID-19 per l'acquisto di dotazione strumentale per implementare le metodologie didattiche FAD di cui al PD n. 5130/2020;
- c) dato atto che il riacutizzarsi della situazione sanitaria ha comportato, a livello nazionale e regionale, l'adozione di ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza sanitaria da COVID-19;
- d) considerato che il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2020 di cui al punto a) ha introdotto nuove misure finalizzate al contenimento del diffondersi del virus sull'intero territorio nazionale, tra cui lo svolgimento dei corsi di formazione pubblici e privati esclusivamente con modalità a distanza;
- e) rilevato che, a fronte dell'adeguamento al Protocollo di regolamentazione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 447/2020, tutt'ora vigente e aggiornato con deliberazione della Giunta regionale n. 1113 in data 2 novembre 2020, e in applicazione di quanto previsto dalla legge regionale n. 8/2020 nonché dalle Disposizioni derogatorie di cui al PD n. 5130/2020, alcuni beneficiari dei progetti finanziati nell'ambito del PO FSE 2014/20 e del Piano Giovani della Valle d'Aosta hanno fatto pervenire alle Strutture competenti (SRRAI) le proprie richieste di variazione progettuale per il riconoscimento dei costi di gestione conseguentemente aumentati;
- f) ribadito che le variazioni progettuali di cui al punto precedente sono ammissibili a valere sul PO FSE 2014/20 e sul Piano Giovani della Valle d'Aosta, anche se previsto diversamente dalle Direttive regionali, dagli avvisi pubblici approvati e dalle proposte progettuali presentate e risultate idonee, in quanto finalizzate alla tutela della salute pubblica e a consentire l'avvio e la prosecuzione dei progetti e dei percorsi formativi;

- g) dato atto che l'articolo 8 "Modalità di gestione e approvazione delle modifiche progettuali e delle conseguenti variazioni al piano finanziario" delle Disposizioni derogatorie, prevedono che le variazioni progettuali devono essere presentate in un'unica soluzione per ciascun progetto, al fine di ridurre gli oneri amministrativi;
- h) rilevato che la disposizione di cui alla precedente lettera g), introdotta a seguito della prima fase di diffusione epidemiologia e a seguito della ripresa delle attività formative, è finalizzata a ridurre gli oneri amministrativi in capo ai beneficiari e all'Amministrazione regionale;
- i) considerato che, a seguito del riaccutizzarsi dell'emergenza sanitaria e dell'introduzione delle sopra citate misure di contenimento della diffusione del virus, risulta necessario prevedere, per i beneficiari dei progetti cofinanziati, la possibilità di presentare più di una richiesta di variazione progettuale per ciascun progetto, al fine di riconoscere gli ulteriori costi aggiuntivi, individuabili anche successivamente la presentazione della prima istanza alla SRRAI;
- j) dato atto che i costi aggiuntivi di cui in i) saranno riconosciuti e rimborsati dalle SRRAI, a seguito di apposita istruttoria, con atto amministrativo di propria competenza;
- k) atteso, inoltre, che l'adeguamento progressivo alla normativa, nazionale e regionale, finalizzata al contenimento della diffusione dell'emergenza e inerente la sospensione delle attività in presenza, comporta, inevitabilmente, effettive difficoltà nell'avvio e nella conclusione di progetti cofinanziati nei termini previsti dalle Direttive regionali;
- l) rilevato che i termini per l'avvio dei progetti, e le eventuali proroghe, sono disciplinati dall'art. 43 delle Direttive regionali vers_01, approvate con PD 4958 del 26 ottobre 2016, e dall'art. 62 delle Direttive regionali vers_02, approvate con PD 5543 del 26 settembre 2019;
- m) rilevato, altresì, che i termini per l'attuazione dei progetti, e le eventuali proroghe, sono disciplinati dall'art. 44 delle Direttive regionali vers_01 e dall'art. 64 delle Direttive regionali vers_02;
- n) ritenuto opportuno, pertanto, disporre la possibilità di concedere ulteriori proroghe eventualmente necessarie nel periodo di emergenza sanitaria, al fine di consentire l'avvio o la conclusione di progetti cofinanziati oltre i termini inizialmente previsti, garantendo il diritto alla formazione dei destinatari finali delle iniziative formative;
- o) dato atto che le modalità gestionali per richiedere le proroghe di cui al punto precedente sono rappresentate al punto 1) del documento allegato al presente provvedimento (Allegato A), di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- p) rilevato, inoltre, che le Direttive regionali nonché gli avvisi pubblici disciplinano la funzione delle attività di tutoraggio e i vincoli percentuali di ore di tutoraggio d'aula, calcolate sulla base delle ore totali del corso/attività, che il beneficiario deve assicurare pena l'applicazione di rettifiche finanziarie;

- q) evidenziato, inoltre, che l'emergenza epidemiologica in corso ha portato, in alcuni casi, alla prosecuzione dei percorsi formativi in modalità a distanza e, in altri casi, all'interruzione degli stessi, per cause non imputabili al beneficiario, e che tali fattispecie sono state oggetto di apposita disciplina contenuta nelle FAQ pubblicate sul sito istituzionale della Regione in data 14 aprile 2020;
- r) considerato che nei casi in cui si verificano le fattispecie definite alla precedente lettera q), il beneficiario può non trovarsi nelle condizioni di garantire le ore minime di tutoraggio d'aula di cui in p);
- s) ritenuto opportuno, pertanto, intervenire sulle disposizioni di cui alla precedente lettera p), prevedendo, oltre alle specifiche in merito alle funzioni del tutoraggio nell'ambito dei percorsi formativi erogati in modalità a distanza già disposte con le FAQ di cui sopra, ulteriori indicazioni volte a disporre nuove modalità di calcolo del numero minimo di ore di tutoraggio sulla base delle ore del corso/attività effettivamente realizzate nelle sue diverse componenti;
- t) dato atto che le indicazioni in merito alle funzioni del tutoraggio nell'ambito dei percorsi formativi erogati in modalità a distanza e le modalità di calcolo delle ore minime di cui al punto precedente sono disciplinate al punto 2) del documento allegato al presente provvedimento (Allegato A), di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- u) ritenuto opportuno, quindi, approvare le seguenti disposizioni di cui ai punti i), n) e s), in deroga alle Direttive regionali versione 01 e versione 02:
- 1) presentazione di richieste di variazioni progettuali in più soluzioni, ai fini del riconoscimento di ulteriori costi aggiuntivi;
 - 2) concessione di ulteriori proroghe per l'avvio o la conclusione di progetti cofinanziati;
 - 3) indicazioni sulle funzioni del tutoraggio nell'ambito dei percorsi formativi erogati in modalità a distanza e modalità di calcolo delle ore minime nel caso di riduzione del monte ore di progetti cofinanziati;
- v) evidenziato che le suddette disposizioni sono approvate quali integrazioni e modifiche alle Disposizioni derogatorie di cui al proprio provvedimento n. 5130 del 7 ottobre 2020, in conseguenza dell'applicazione della normativa nazionale e regionale di contenimento della diffusione dell'emergenza epidemiologica in corso;
- w) dato atto, altresì, che è in corso di elaborazione un documento unitario finalizzato a raccogliere l'insieme di regole gestionali e derogatorie alle Direttive regionali, adottate dall'AdG del PO FSE 2014/20 nel corso dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 per contrastare, da un lato, la diffusione del contagio e, dall'altro, garantire anche durante l'emergenza sanitaria l'erogazione degli interventi formativi;

- x) evidenziato che il documento di cui al punto precedente risponde all'esigenza di fornire a tutti gli attori coinvolti nella gestione e nel controllo dei progetti cofinanziati un quadro di riferimento normativo unico e di immediata consultazione;
- y) considerato che l'approvazione del documento di cui in w) non può essere contestuale al presente provvedimento in quanto sono ancora in corso, con le Strutture regionali competenti per materia, approfondimenti in merito ad ulteriori tematiche sempre connesse all'emergenza sanitaria e che necessitano di una appropriata disciplina;
- z) ritenuto necessario, quindi, posticipare l'approvazione di cui al punto precedente al fine di recepire nel documento unitario anche le disposizioni aggiuntive che verranno all'uopo disciplinate;
- aa) dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- bb) vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 "Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto Unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale" ed in particolare, l'articolo 4, relativo alle funzioni della direzione amministrativa;
- cc) richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1103 in data 6 settembre 2018, recante il conferimento dell'incarico dirigenziale al sottoscritto;
- dd) richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 1729 in data 6 dicembre 2019 concernente la revisione straordinaria della Struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale a modificazione delle DGR n. 994/2018 e n. 294/2019 e la successiva n. 231 in data 27 marzo 2020 che ne determina la decorrenza dal 1° aprile 2020;
- ee) richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 70 in data 14 febbraio 2020, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2020/2022 e delle connesse disposizioni applicative, come adeguato con DGR n. 231 in data 27 marzo 2020;

DECIDE

1. di approvare, per le ragioni evidenziate in premessa, le seguenti integrazioni e modifiche alle Disposizioni derogatorie alle Direttive regionali per la realizzazione di attività cofinanziate dal PO FSE 2014/20 e dal Piano Giovani della Valle d'Aosta, a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 di cui al PD n. 5130/2020:
 - a) presentazione di richieste di variazioni progettuali in più soluzioni, ai fini del riconoscimento di ulteriori costi aggiuntivi;

- b) concessione di ulteriori proroghe per l'avvio o la conclusione di progetti cofinanziati;
 - c) indicazioni delle funzioni del tutoraggio nell'ambito dei percorsi formativi erogati in modalità a distanza e modalità di calcolo delle ore minime nel caso di riduzione del monte ore di progetti cofinanziati;
2. di approvare le modalità gestionali per la richiesta delle proroghe e le disposizioni inerenti il tutoraggio di cui ai precedenti punti 1.b) e 1.c), allegate al presente provvedimento (Allegato A) di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
 3. di rimandare, a un successivo provvedimento, l'approvazione di un documento unitario contenente l'insieme delle regole gestionali e derogatorie alle Direttive regionali da applicarsi nel corso dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
 4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

L'ESTENSORE
Kristel MERIVOT

IL DIRIGENTE
Marco RICCARDI

ALLEGATO A)

1) RICHIESTA DI PROROGHE PER SOSPENSIONI DELLE ATTIVITÀ IN PRESENZA O PER ALTRE MOTIVAZIONI LEGATE ALLA SITUAZIONE EMERGENZIALE

Nel caso di sospensioni delle attività formative in presenza, disposte con decreti o ordinanze nazionali e regionali, o per altre motivazioni legate alla situazione emergenziale, la proroga, se necessaria, deve essere richiesta nelle seguenti modalità:

1.1) Proroga per avvio delle attività

Qualora risultasse necessario richiedere una proroga per avviare le attività, perché oltre al termine previsto, il beneficiario è tenuto a trasmettere via PEC o PEI alla SRRAI di riferimento, e per conoscenza all'AdG, una richiesta di autorizzazione, la cui motivazione, connessa all'emergenza sanitaria, deve essere debitamente esplicitata. Laddove quest'ultima non fosse esaustiva, la SRRAI può richiedere al beneficiario giustificazioni integrative a supporto della richiesta.

Si ricorda che nel caso di proroga per l'avvio delle attività, non è necessario alcun intervento sul SI SISPREG2014: a seguito dell'autorizzazione da parte della SRRAI, il beneficiario procederà normalmente inserendo come data di avvio la data della prima lezione in programma.

1.2) Proroga per conclusione del progetto

Qualora risultasse necessario richiedere una proroga per concludere le attività, se il termine massimo per la conclusione delle attività è stato superato oppure si prevede di superarlo, sarà necessario richiedere e inoltrare la proroga tramite l'apposita sezione del SI SISPREG2014. Nel caso in cui il termine per la realizzazione del progetto non sia ancora scaduto, il beneficiario può procedere autonomamente alla richiesta di proroga in SISPREG2014; nel caso in cui, invece, il termine per la realizzazione del progetto sia già scaduto, il beneficiario dovrà richiedere tramite mail a infoservizi@regione.vda.it, inserendo per conoscenza la SRRAI e l'AdG, lo sblocco di SISPREG2014 per poter successivamente inoltrare normalmente la richiesta di proroga.

Si specifica che nella richiesta di proroga la motivazione, connessa all'emergenza sanitaria, deve essere debitamente esplicitata. Laddove quest'ultima non fosse esaustiva, la SRRAI può richiedere al beneficiario giustificazioni integrative a supporto della richiesta.

Tali disposizioni rimangono valide e sono pertanto da applicarsi fino alla conclusione dello stato emergenziale.

2) TUTORAGGIO

Nel caso di corsi in cui la formazione venga erogata con la modalità a distanza, anche le funzioni inizialmente assegnate al tutor, in linea con quanto previsto in sede di avviso e di presentazione della proposta progettuale, possono subire variazioni sulla base dell'effettiva necessità. Sono quindi ammissibili, come tutoraggio, anche attività funzionali all'attivazione e al corretto svolgimento delle attività di FAD. Le attività dovranno essere documentate e registrate secondo le modalità definite dalle Direttive regionali e dall'Avviso di riferimento. Tali ore concorrono al raggiungimento del monte ore minimo di tutoraggio previsto in sede di avviso.

2.1) Calcolo delle ore di tutoraggio

I singoli Avvisi prevedono che la definizione del numero minimo di ore di tutoraggio debba essere calcolato, sia in fase di preventivo che di consuntivo, prendendo a riferimento il monte ore previsto a favore del singolo allievo e non il volume previsto/svolto dalla totalità degli allievi. Il vincolo posto in sede di avviso e relativo al numero di ore di tutoraggio che devono essere attestate da parte del beneficiario nell'ambito della realizzazione del singolo percorso è finalizzato, da un lato, a sostenere gli allievi nel corso dell'iniziativa e, dall'altro, a garantire un adeguato e costante monitoraggio delle attività anche attraverso le attività di back end.

Per i progetti che dovessero riscontrare una diminuzione del monte ore complessivamente erogato, motivato ai sensi delle disposizioni di contenimento dell'emergenza epidemiologica, la diminuzione del monte ore complessivamente erogato comporta una riduzione delle attività di monitoraggio e accompagnamento complessivamente intese sulle iniziative; pertanto, il calcolo del numero minimo di ore di tutoraggio da attestare deve essere calcolato in sede di consuntivazione delle iniziative prendendo a riferimento il monte ore effettivamente realizzato nelle sue diverse componenti (stage e altre attività), e non, quindi, su quelle previste in sede di presentazione progettuale.

MARCO RICCARDI

Struttura gestione e regolarità contabile della spesa e contabilità economico – patrimoniale

Atto non soggetto a spesa

L'INCARICATO

IL DIRIGENTE
